31-OTT-2026
da pag. 1-21 /foglio 1

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14249 Diffusione: 12604 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

L'ampliamento del regime forfettario salva anche l'Iva

Cerisano e Ricca a pag. 21

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

MANOVRA 2027/ Gli effetti dell'ampliamento del regime di favore sulle imposte indirette

Forfettari, si salva anche l'Iva

Niente adempimenti nel 2027 fino al tetto di 100 mila euro

DI FRANCESCO CERISANO
E FRANCO RICCA

L'innalzamento della soglia del regime forfettario da 85 a 100 mila euro salverà, per il 2027 anche l'esenzione dagli adempimenti Iva, mentre per gli anni successivi sarà necessario ottenere una deroga da parte della Commissione europea. E' quanto si ricava dal testo bollinato della Manovra che sostenzialmente conferma il disposto dell'articolo 1, comma 71 della legge n. 190/2014, come modificata dalla legge n. 197/2022, secondo cui "il regime forfetario cessa di avere applicazione a partire dall'anno successivo a quello in cui viene meno taluna delle condizioni di cui al comma 54 ovvero si verifica taluna delle fattispecie indicate al comma 57. Il regime forfetario cessa di avere applicazione dall'anno stesso in cui i ricavi o i compensi percepiti sono superiori a 100.000 euro. In tale ultimo caso è dovuta l'imposta sul valore aggiunto a partire dalle operazioni effettuate che comportano il superamento del predetto limite".

In sostanza, a legislazione vigente, il superamento della soglia di 85.000 euro di ricavi/compensi ha effetto ai fini Iva dall'anno d'imposta successivo, purché si resti entro il limite della soglia elevata dalla Manovra a 100 mila euro.

Un paio di esempi per comprendere.

Per il 2026 con ricavi/compensi di 90.000 euro, il regime forfettario resta salvo, ma non potrà essere utilizzato nel 2027. Per ricavi/compensi oltre 100.000 euro, il regime decade nello stesso anno 2026, (ai fini Iva a partire dall'operazione che comporta il superamento di 100.000).

Per il 2027 con ricavi di 99.000 euro il regime forfettario resta salvo nel 2027, ma non potrà essere utilizzato nel 2028. Se i ricavi superano nel 2027 i 100 mila euro il regime decade nello stesso anno 2027 (ai fini Iva con effetto dall'operazione che comporta il superamento della soglia di 100.000)

La Manovra bollinata dall'1/1/2027, eleva a 100.000 euro la soglia di compensi per le imposte dirette, mentre rimane a 85.000 per l'Iva, Ai fini Iva, di fatto, si potrà fruire del regime forfettario nel 2027 anche se si supera la soglia di 85.000 ma non quella di 100.000; tale superamento comporterebbe infatti decadenza dal 2028. Se però viene superata la soglia di 100.000, la decadenza dal regime avrebbe effetto immediato nel 2027, ossia a partire dall'operazione che comporta il superamento.

In questo scenario, se arrivasse l'autorizzazione ad elevare anche la soglia Iva a 100.000 euro con effetto retroattivo all'1/1/2027, il contribuente fruirebbe del regime forfettario fino a 100.000 euro; il superamento di tale soglia, indipendentemente dall'importo, avrebbe effetto solo nel 2028.

La Manovra introduce una seconda soglia a 115 mila euro il cui superamento comporta la decadenza a partire dallo stesso anno 2027 ai soli fini reddituali. Il superamento della soglia di 100.000 euro, ma non di 115.000, avrebbe quindi effetto dall'anno 2028, mentre il superamento della soglia di 115.000 avrebbe effetto dall'anno 2027. Questa interpretazione è stata confermata ieri anche dal responsabile economico della Lega Alberto Gusmeroli che ha rivendicato la novità favorevole ai contribuenti.

© Riproduzione riservata



Alberto Gusmeroli





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1603 - T.1745